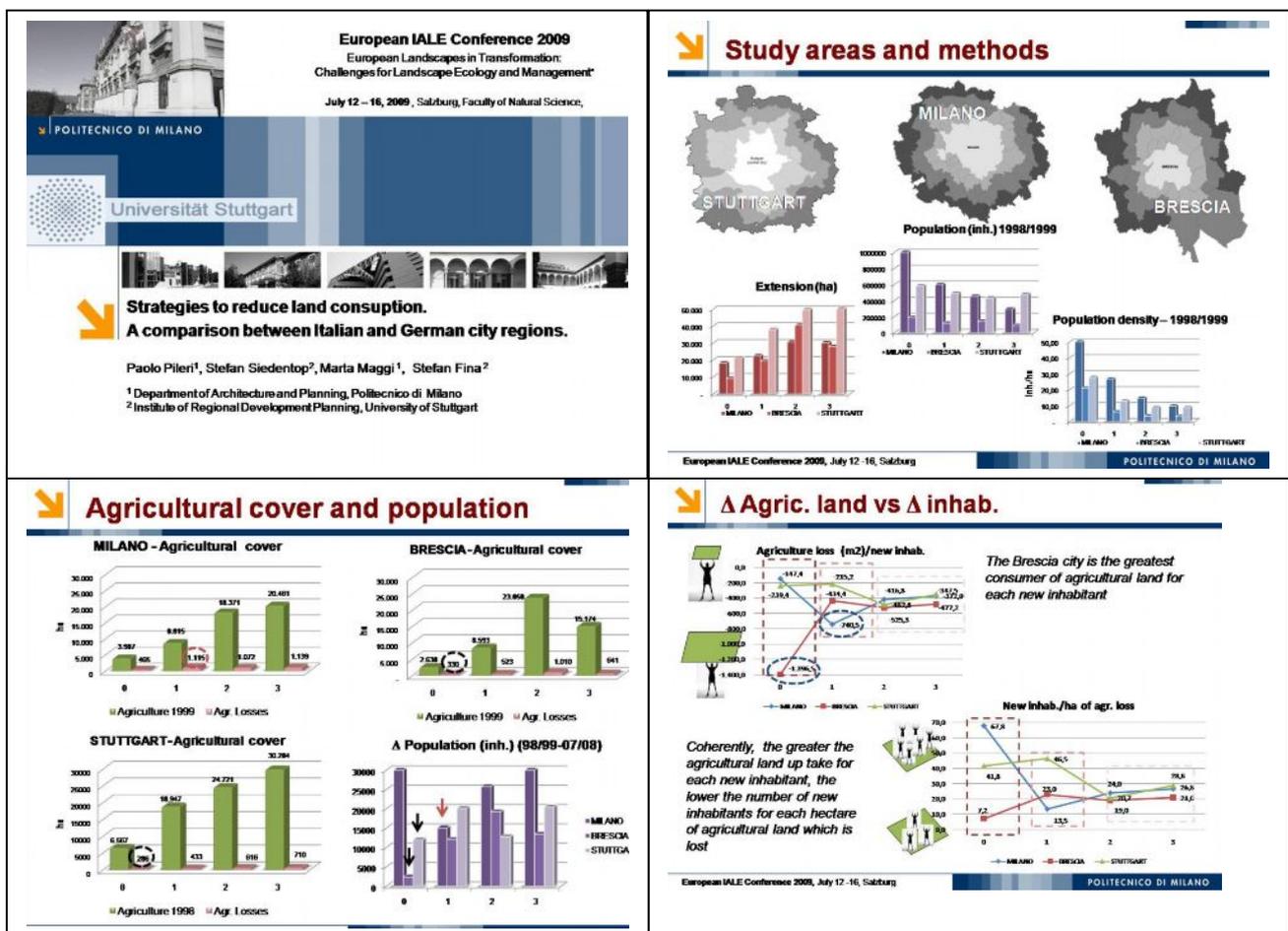


Dal Duemila a Brescia una grande abbuffata immobiliare Consumo del territorio da record

Nelle due precedenti tornate amministrative, 1998-2008, ahimè di Centrosinistra con Assessorato all'Ecologia dei Verdi, a Brescia, per far posto ad edificazioni ed infrastrutture, si è registrato un eccezionale consumo di territorio naturalizzato che non ha confronti neppure con Milano.

Lo certificano alcuni tra i più attenti studiosi del problema, Paolo Pileri e Marta Maggi, di cui di seguito riportiamo alcune slides presentate a Salisburgo all'European Iale Conference, nel luglio del 2009:



Il raffronto, oltre che con Milano è stato fatto con Stoccarda, città intermedia tra le due, ed il periodo considerato va dal 2000 al 2007.

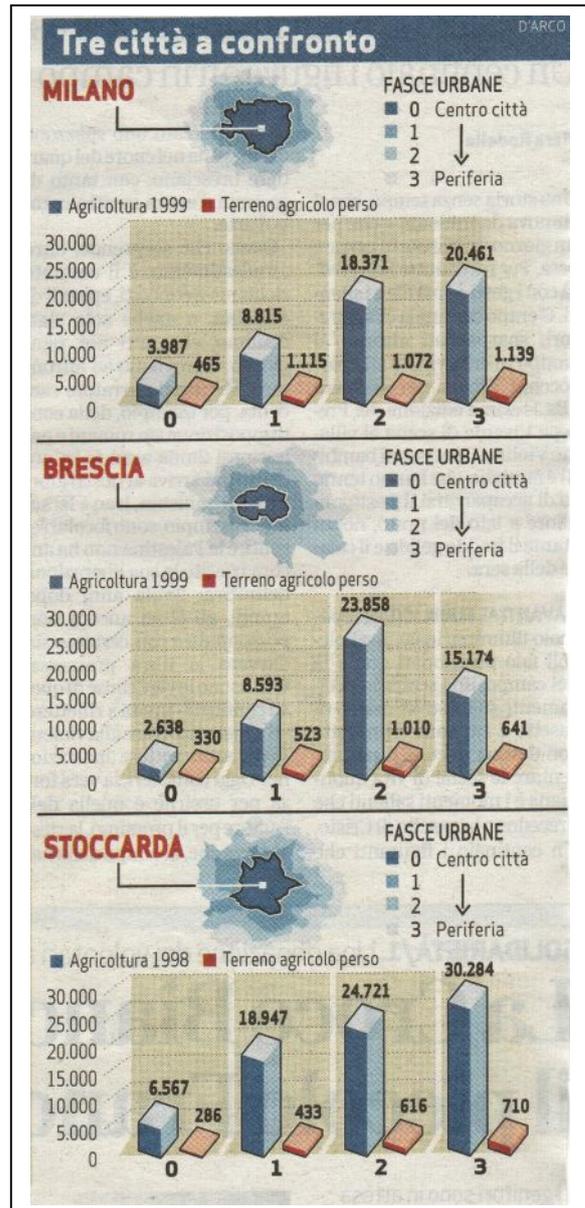
Ebbene, in questo periodo, per ogni nuovo abitante, Brescia città ha consumato 1.396 m² di territorio agricolo, contro i 147 m² di Milano e i 239 m² di Stoccarda (slide 4)

Se poi consideriamo il **suolo agricolo perso rispetto a quello presente al 1999 in città, Brescia ha perso 3.300.000 m²**, ovvero 330 ettari su 2.638, pari al **12,5%**, rispetto a **Milano** che ha perso 465 ettari su 3.987, pari all'**11,6%** e **Stoccarda** 286 ettari su 6.576, pari a **4,35%** (slide 3 e a lato, nell'elaborazione di Eugenio Barboglio, «*Brescia? Consuma troppo territorio*», "Bresciaoggi", 7 gennaio 2009).

Insomma la situazione di Brescia, come avevamo già evidenziato in una precedente nota, (www.ambientebrescia.it/SuoloBrescia.pdf) sotto questo aspetto è gravemente compromessa, anche per le eccessive concessioni dell'ultimo decennio alla bulimia immobilista.

Ora, Verdi di Brescia e ambientalisti istituzionali, trovatisi *oborto collo* all'opposizione, hanno scoperto che non si può più continuare così, che occorre porre un freno al consumo di nuovo territorio. Purtroppo, in buona parte, i buoi sono fuggiti dalla stalla e proprio sotto i loro occhi. Tuttavia la battaglia per conservare quanto di natura e di verde sopravvive è sacrosanta e va combattuta

con la coerenza che dimostrano un sindaco esemplare come quello di Cassinetta di Lugagnano (www.domenicofiniguerra.it) e tanti altri Comuni virtuosi (www.comunivirtuosi.org)



Brescia 9 gennaio 2010

Marino Ruzzenenti